

LA FILIERA LEGNO-ENERGIA AL MINISTERO DELL'AMBIENTE CON VERONAFIERE E PROGETTO FUOCO

Confronto con il ministro Pichetto Fratin su politiche energetiche, transizione ecologica e quadro normativo

Gilberto Pichetto Fratin, ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: «Il Ministero prosegue il confronto con gli operatori del settore, nella consapevolezza che ogni fonte rinnovabile, se ben regolata e gestita, può dare un contributo concreto alla neutralità climatica».

Federico Bricolo, presidente di Veronafiere: «Per la prima volta Veronafiere e Progetto Fuoco portano all'attenzione del Ministro dell'Ambiente le istanze della filiera della bioenergia legnosa: un momento significativo, che conferma il nostro ruolo di piattaforma nel dialogo tra imprese e istituzioni».

Roma, 3 luglio 2025 – Un confronto diretto tra istituzioni e imprese per definire il futuro della bioenergia legnosa in Italia, filiera che conta 14mila imprese e un fatturato di oltre 4 miliardi di euro. Oggi, 5 milioni di famiglie italiane si scaldano con la biomassa, grazie a un parco di oltre 8 milioni di apparecchi tra stufe, caminetti, caldaie e grandi impianti.

Per la prima volta, grazie a **Veronafiere** e **Progetto Fuoco** – in collaborazione con **AIEL, Associazione Italiana Energie Agroforestali** – la filiera è stata ricevuta oggi al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, dove il ministro **Gilberto Pichetto Fratin** ha accolto una delegazione del settore. Al centro del dialogo, il contributo strategico delle biomasse legnose alla transizione ecologica del Paese e la necessità di un quadro normativo stabile e coordinato.

All'incontro erano presenti il presidente di Veronafiere **Federico Bricolo**, il direttore generale **Adolfo Rebughini**, l'event manager di Progetto Fuoco **Monica Pontarin**, oltre al presidente di AIEL **Domenico Brugnoli**, la direttrice generale **Annalisa Paniz** e una delegazione di importanti aziende del settore.

Temi centrali del confronto sono stati il ruolo della bioenergia legnosa nella transizione energetica, l'innovazione tecnologica del comparto e le prospettive di sostenibilità ambientale ed economica. Sono state inoltre affrontate le principali sfide che la filiera deve affrontare, come la necessità di un quadro normativo stabile e di incentivi adeguati volti a sostenere gli investimenti del settore.

*«La filiera legno-energia – osserva il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica **Gilberto Pichetto Fratin** - è un tassello importante della nostra sicurezza energetica. Valorizzare in modo sostenibile le biomasse legnose significa promuovere un'economia circolare, rafforzando la filiera foresta-legno italiana. È necessario lavorare per un quadro normativo stabile e coerente, che favorisca innovazione tecnologica, qualità ambientale e investimenti. Il Ministero prosegue il confronto con gli operatori del settore, nella consapevolezza che ogni fonte rinnovabile, se ben regolata e gestita, può dare un contributo concreto alla neutralità climatica», conclude Pichetto.*

*«Con questo incontro per la prima volta Veronafiere e Progetto Fuoco portano all'attenzione del Ministro dell'Ambiente le istanze della filiera legno-energia: un momento significativo, che conferma il nostro ruolo di piattaforma nel dialogo tra imprese e istituzioni – ha dichiarato **Federico Bricolo**, presidente di Veronafiere –. Progetto Fuoco è più di una fiera: è uno strumento al servizio dell'innovazione e della transizione energetica di un settore strategico per il Paese. Crediamo nel valore delle fiere come infrastrutture di diplomazia economica e ambientale, e il nostro obiettivo è continuare a favorire il dialogo tra le aziende e le istituzioni a beneficio dei territori».*

*«La filiera legno-energia rappresenta una delle più importanti risorse strategiche per il Paese, sia dal punto di vista energetico che economico e ambientale – ha sottolineato **Annalisa Paniz**, direttrice generale di AIEL –. Per questo abbiamo proposto l'istituzione di un Tavolo Interministeriale Permanente che coinvolga i Ministeri dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, delle Imprese e del Made in Italy, e dell'Agricoltura e delle Foreste. L'obiettivo è coordinare le politiche pubbliche su energia, industria e risorse forestali, superando la frammentazione attuale e armonizzando le strategie per una transizione ecologica coerente. Solo con una visione sistemica potremo centrare gli obiettivi climatici europei, rafforzando allo stesso tempo la sicurezza energetica e la coesione sociale del Paese». «L'incontro di oggi è un segnale importante di ascolto istituzionale – ha dichiarato **Domenico Brugnoli**, presidente di AIEL –. È fondamentale che la politica riconosca il valore strategico della filiera legno-energia e accompagni con coerenza il settore nel percorso di innovazione e transizione ecologica, garantendo strumenti normativi e incentivanti adeguati e stabili nel tempo».*

*«L'incontro con il Ministro dell'Ambiente è stato un'opportunità strategica per l'intera filiera – ha dichiarato **Monica Pontarin**, event manager di Progetto Fuoco –. È stato un momento di confronto sulle prospettive di sviluppo della bioenergia legnosa in Italia, durante il quale abbiamo sottolineato il ruolo centrale dell'innovazione tecnologica per aumentare l'efficienza degli impianti e ridurre le emissioni. Come Veronafiere e Progetto Fuoco, rinnoviamo l'impegno a promuovere un dialogo costante e costruttivo tra imprese e istituzioni. In quest'ottica, abbiamo invitato il Ministro alla prossima edizione di Progetto Fuoco, in programma a Verona dal 25 al 28 febbraio 2026, per continuare a mettere la filiera legno-energia al centro della transizione energetica italiana. Un percorso di avvicinamento già avviato con il Forum Nazionale dell'Energia dal Legno dello scorso marzo».*

I temi al centro dell'incontro

Nel corso dell'incontro con il Ministro la filiera ha sottolineato come un approccio sistemico e integrato, che coordini la politica energetica con le politiche ambientali, climatiche, forestali e di bioeconomia circolare, potrà rafforzare il contributo dell'Italia al raggiungimento degli obiettivi su rinnovabili e neutralità climatica. In quest'ottica, la filiera foresta-legno deve essere pienamente valorizzata come pilastro di un'economia wood-based. Una scelta che può contribuire anche alla **sicurezza energetica nazionale**: l'Italia dipende per quasi l'80% da fonti estere, e il metano è importato per il 99%. La bioenergia termica da legno, opportunamente valorizzata, potrebbe sostituire fino al 15% del metano importato.

La filiera legno-energia in Italia

Il comparto conta oltre 14.000 imprese italiane, con più di 72.000 posti di lavoro e genera un valore economico che supera i 4 miliardi di euro. Le biomasse sono la seconda fonte di riscaldamento domestico in Italia, dopo il metano, con una penetrazione di circa il 15%, e contribuiscono per il 65,7% alla produzione di calore rinnovabile nel settore residenziale. Il settore rappresenta un'eccellenza del *Made in Italy*, con le aziende italiane produttrici di apparecchi domestici che rappresentano oltre l'80% del mercato europeo.

Progetto Fuoco 2026

Progetto Fuoco è il più importante evento mondiale dedicato agli apparecchi per il riscaldamento e la produzione di energie attraverso la biomassa. L'evento organizzato da Veronafiore con cadenza biennale tornerà a Verona dal **25 al 28 febbraio 2026**. Al centro della prossima edizione, soluzioni innovative per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse naturali, la riduzione delle emissioni di CO2 e l'incremento dell'efficienza energetica. L'evento offrirà anche spazi di confronto su politiche e strategie per promuovere un futuro energetico sostenibile, con focus su economia circolare e riduzione dell'impronta ecologica.

www.progettofuoco.com

Blum. Business as a medium

Andrea Fasulo

andrea.fasulo@blum.vision

+39 320 4124382